

## Cesena

## CESENA CAPOFILA

# Donazione di organi "a cuore fermo" Il Bufalini centro di riferimento

Finanziamenti regionali da 300 mila euro a sostegno degli interventi

## CESENA

Donazione di organi non solo in seguito all'accertamento di morte encefalica, con criteri neurologici, ma anche a cuore non battente, secondo criteri cardiologici. Dopo le prime esperienze già avvenute in Emilia-Romagna, la Giunta ha dato il via libera al progetto "Donazione di organi a cuore non battente" (Dcd, Deceased after Cardiac Death) della Regione - che lo finanzia con circa 300 mila euro annui - individuando quale sede promotrice l'ospedale Bufalini di Cesena.

## Le prime esperienze

Sia la donazione di organi e tessuti su persone di cui è stata accertata la morte con criteri neurologici (la cosiddetta morte encefalica), sia quella a cuore fermo, sono strettamente regolamentate dalla legge. L'accertamento del decesso con criteri cardiaci prevede infatti l'osservazione di un'assenza completa di attività cardiaca e di circolo di almeno 20 minuti (negli altri Paesi dell'Unione europea è ridotto tra i 5 e i 10 minuti). In passato, difficoltà di carattere organizzativo e tecnico hanno reso complesso il ricorso a questo tipo di donazione in Italia. Oggi, invece, le tecniche più avanzate applicate anche nei centri ospedalieri dell'Emilia-Romagna consentono di mantenere una buona qualità degli organi donati per tutto il tempo necessario all'espletamento delle procedure di accertamento del decesso, così come previsto dalla legge.

Le prime donazioni a cuore fermo in Emilia-Romagna sono sta-

te effettuate dal Sant'Orsola-Malpighi di Bologna nel 2016, e gli organi sono stati trapianti dall'équipe della Chirurgia dei Trapianti. Complessivamente in regione, tra il 2016 e i primi sei mesi del 2018, sono stati trapiantati 34 organi (11 fegati, 23 reni) da 13 donatori a cuore non battente.

## Il progetto della Regione

La Regione, assieme al Centro Regionale di riferimento per i Trapianti, dopo aver valutato le potenzialità organizzative e professionali sviluppate dai diversi centri e le esperienze di prelievo e donazione a cuore fermo già effettuate dal Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, dal Bufalini di Cesena, dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dal Policlinico di Modena e dall'Ospedale Sant'Agostino Estense di Baggiovara (Mo), ha voluto avviare un programma di incentivazione dell'attività di donazione a cuore fermo.

Programma che avrà un sostegno economico di circa 300 mila euro annui.

Considerata l'esperienza maturata sui temi della donazione sia a cuore battente che a cuore fermo dall'équipe dell'Unità Operativa Anestesia-Rianimazione del Bufalini di Cesena, si è deciso che sarà questo Centro a fare da promotore per la diffusione del programma in altre Aziende dell'Emilia-Romagna. La funzione di programmazione e monitoraggio dell'attività di donazione a cuore non battente sarà svolta in modo sinergico dalla Direzione generale Cura della persona, Sa-

lute e Welfare della Regione e dal Centro Regionale di riferimento per i Trapianti (CrT). Le due strutture trasmetteranno con cadenza semestrale alla Giunta una relazione sul lavoro svolto.

## I dati

In Emilia-Romagna, il numero dei donatori utilizzati è cresciuto progressivamente negli ultimi anni: erano 99 nel 2014, sono stati 118 nel 2015. Nel 2016 hanno raggiunto quota 142; nel 2017 si è verificata una leggera flessione nei donatori utilizzati, 122, nonostante un aumento delle segnalazioni di potenziali donatori rispetto agli anni precedenti. Questo risultato è dovuto all'innalzamento dell'età media dei donatori, compresa tra i 63 e i 64 anni, e la conseguente qualità degli organi donati. Ciò ha inciso sul calo rilevato nei trapianti tra il 2016 (367 effettuati tra Bologna, Modena e Parma) e il 2017 (339 sui tre centri). Nei primi sei mesi del 2018 si riportano 136 segnalazioni di potenziali donatori a fronte di 180 trapianti distribuiti nei tre centri (fegato 59, cuore 12, rene totale 105 - di cui 18 da donatore vivente -, polmoni 4).

## Trapianti e liste d'attesa

Le opposizioni dei parenti alla donazione sono passate dal 30,1% del 2014 al 27,6% del 2015, al 26% del 2016 per raggiungere il 28,2% nel 2017. È fondamentale, quindi, proseguire nell'impegno di sensibilizzazione della popolazione alla donazione, anche a fronte del numero dei pazienti in lista d'attesa per un trapianto: in Emilia-Romagna, attualmente, sono 1.143. Per quanto riguarda le dichiarazioni di volontà di donazione degli organi registrate ad oggi negli uffici anagrafe da parte dei cittadini emiliano-romagnoli, sono 226.599, con l'85% di consensi e il 15% di opposizioni.



Un'équipe chirurgica al lavoro

«Qualità clinica e organizzativa sono alla base del progetto»

## CESENA

«In Emilia-Romagna abbiamo iniziato a effettuare donazioni di organo a cuore non battente nel 2016».

A descrivere la situazione cristallizzata al momento è l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Sergio Venturi.

«Parliamo di procedure di grande complessità, che richiedono competenze molto elevate e lavoro di squadra, oltre che

attrezzature adeguate. Anche grazie a questi interventi è possibile aumentare il numero dei potenziali donatori e quello degli organi utilizzabili. Con il progetto approvato - chiude Venturi - spingiamo ulteriormente in questa direzione, consapevoli che possiamo farlo grazie alla qualità clinica e organizzativa degli ospedali e dell'intero sistema di primo soccorso della nostra regione».

## Fontana Masini imbrattata «Inasprire le sanzioni»

## CESENA

«Siamo contenti che sia a scorrere trasparente l'acqua nella fontana Masini dopo che giovedì scorso un neo laureato, imbrattato dagli amici con del colorante alimentare per festeggiare la Laurea, era stato buttato dentro la fontana, sporcandone a sua volta la vasca di raccolta dell'acqua e la parte esterna. Grazie a uno speciale prodotto, la vasca è stata prontamente ripulita mentre bisognerà aspettare un intervento mirato di restauro per l'esterno».

A parlare dell'episodio è Possibile Cesena.

«Si è riaperto il dibattito sull'ipotesi di chiudere la fontana con una recinzione. Siamo assolutamente contrari. Non si possono proteggere tutti i monumenti (chiese, palazzi, teatri, ecc) allontanando le persone tramite muri o reti.

Il problema non si risolve allontanando le persone dal monumento ma si affronta innanzitutto educando i cittadini alla cultura, facendo crescere la "cultura alla cultura", al bene comune. Parallelemente, occorre aumentare i controlli e inasprire le sanzioni, magari dedicando il ricavato a progetti culturali ed educativi.

## «Sere d'estate» Ultimi tre appuntamenti

## CESENA

La rassegna "Sere d'estate" che si tiene nel parco della Casa Rossa di Ponte Pietra volge al termine.

Gli ultimi 3 appuntamenti iniziano questa sera dalle ore 21.30 con lo spettacolo per i bimbi "Gli sporcelli" a cura del Teatro Districci con Giuseppe Viroli.

Domani alle ore 21.30 commedia dialettale "No, te t'an si e mi marid" Cumpagni dla Zercia ed a chiudere domenica alle ore 21.30 cinema all'aperto "Il condominio dei cuori infranti".

Ingresso libero e gratuito sia dal lato via Mantova che da via Cesenatico.

## 8° Anniversario

## ALFEO GENTILINI

Il tempo passa ma il ricordo di Te rimane indelebile nel cuore di chi ti ha voluto Bene

I tuoi cari



Cesena, 27 luglio 2018